

Un polmone in più per l'emergenza bis

Boom di contagi, l'Oftalmico diventa ospedale Covid

I primi pazienti sono attesi venerdì. Proprio quando i contagi si impennano in Piemonte e nessuno nasconde la preoccupazione per la crescita di ricoveri, uno degli indicatori più allarmanti, apre a Torino l'ospedale Oftalmico, diventato Covid Hospital dopo una lunga riflessione e la chiusura dell'ospedale allestito alle Ogr. L'area destinata alla terapia degli ammalati di coronavirus si articola in tre reparti, con camere a due posti letto, come richiedono le misure di sicurezza del Covid. Da venerdì sono disponibili 40 posti al secondo e terzo piano in una zona separata della struttura di via Juvarra che prosegue la sua attività ordinaria. Altri 25 letti saranno allestiti entro fine ottobre, mentre 15 posti, dedicati alla terapia sub-intensiva, saranno disponibili al quarto piano a fine novembre. All'Oftalmico non arriveranno i casi gravi, quelli che hanno bisogno della terapia intensiva. «Media e bassa intensità di cura», conferma

il direttore sanitario Michele Morandi. L'investimento complessivo supera i 600 mila euro ed è stato sostenuto interamente dalla Compagnia di San Paolo, attingendo ai risparmi dell'allestimento del Covid Hospital delle Ogr. L'area di Torino potrà dunque contare su un 'polmone' di 80 posti letto in totale, che consentiranno di alleggerire la pressione su altri ospedali, in particolare l'Amedeo di Savoia che è in prima linea nella cura. Seicento sono invece i posti a disposizione della rete che il Dime, il Dipartimento interaziendale della malattie infettive, ha creato tenendo conto delle disponibilità inviate da tutte le aziende e gli ospedali del Piemonte, come ricorda il direttore Carlo Picco, che è anche alla guida dell'Asl Città di Torino, coordinatore delle operazioni dell'Oftalmico e delle Ogr. «Noi gli ospedali li apriamo e non li chiudiamo com'è stato fatto in passato», è la polemica del presidente del Piemonte Alberto Cirio.

Critiche sull'operazione Ogr arrivano invece dal sindacato medici Anaa: «Per l'intervento delle Ogr sono stati spesi tre milioni per un ospedale chiuso dopo solo cento giorni. Se fossero soldi pubblici la Corte dei Conti avrebbe sicuramente di che ridere», scrive la segretaria regionale Chiara Rivetti. — **s.str.**



▲ Taglio del nastro

La seconda vita dell'ospedale Oftalmico è iniziata ieri

Da venerdì 80 posti per casi di media e bassa intensità: come avveniva alle Ogr

